

TORNATA DEL 17 APRILE 1869

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE COMMENDATORE MARI

SOMMARIO. *Atti diversi.* = Annunzio di morte dato dal presidente, e commemorazione della vita del senatore Alfieri di Sostegno — Nomina di una deputazione per assistere al trasporto funebre. = Lettura di un disegno di legge del deputato Ricciardi per la demolizione di tre castelli di Napoli, e istanze del proponente — Rinvio dello svolgimento — Seguito della discussione generale dello schema di legge per l'abolizione della dispensa dei chierici dalla leva — Discorsi dei deputati Salvago e Massari Giuseppe contro il progetto — Discorsi in favore, del deputato Macchi e del ministro per la guerra — Proposizione dei deputati Lampertico e Donati per estensione del privilegio — Incidente sulla chiusura, che è respinta — Discorso del deputato Civinini in appoggio del progetto, e del deputato Conti contro il medesimo.

La seduta è aperta alle ore 2 pomeridiane.

CALVINO, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta antecedente, il quale è approvato.

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. Per privati affari l'onorevole Messedaglia domanda un congedo di giorni cinque; l'onorevole Piccoli di cinque; l'onorevole Tofano di sei; l'onorevole Brignone di tre.

(Cotesti congedi sono accordati.)

Signori, è mancato ai viventi il marchese Cesare Alfieri di Sostegno. Ei fu tra i primi iniziatori del risorgimento nazionale: tra coloro cui toccò l'onore di sottoscrivere lo Statuto. Ognuno di voi rammenta quali e quanto grandi servizi quest'uomo egregio potè rendere in momenti difficili al Re e alla patria.

Questa sera, alle ore cinque, sarà trasportata la salma dell'illustre defunto. Benchè appartenesse all'altro ramo del Parlamento, io credo di farmi interprete degli animi vostri esprimendo il comune rammarico, e proponendo che una deputazione della Camera elettiva ne accompagni il feretro. (*Bravo! Bene!*)

Se alla Camera non dispiace, il presidente s'incarica di nominare gli onorevoli deputati che comporranno questa deputazione. (*Segni di assenso*)

LETTURA DI UN DISEGNO DI LEGGE.

PRESIDENTE. Il Comitato ha ammesso alla lettura un progetto di legge d'iniziativa dell'onorevole Ricciardi.

Se ne dà lettura:

« Art. 1. I castelli di Napoli denominati del Carmine, di Sant'Elmo e Nuovo saranno demoliti, tranne

la parte dell'ultimo considerata quale monumento storico ed artistico.

« Art. 2. Il municipio di Napoli venderà all'asta pubblica ed a proprio beneficio le macerie ed i suoli, sui quali gli acquirenti avranno l'obbligo di costruire case nel termine improrogabile di cinque anni. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole proponente.

RICCIARDI. Io desidererei che il giorno dello svolgimento di questo progetto fosse fissato di comune accordo coll'onorevole ministro della guerra, ma soprattutto dell'onorevole presidente del Consiglio, al quale in modo speciale le mie parole saranno rivolte, e come a presidente del Gabinetto e come a distintissimo generale del Genio.

PRESIDENTE. Proponga l'onorevole Ricciardi, e poi sentiremo che cosa rispondano i signori ministri e la Camera.

RICCIARDI. Per esempio, se lunedì ci fosse un momento di ozio. (*ilarità*)

PRESIDENTE. Ozio non c'è mai, tutt'altro.

RICCIARDI. Mercoledì o giovedì, dopo l'esposizione finanziaria.

MENABREA, presidente del Consiglio dei ministri e ministro per gli affari esteri. Dalle parole testè pronunziate dall'onorevole deputato Ricciardi, mi pare che lo svolgimento del suo disegno di legge non debba essere tanto breve...

RICCIARDI. Mezz'ora.

MENABREA, presidente del Consiglio dei ministri e ministro per gli affari esteri... poichè egli ha intendimento di rivolgere la parola, non soltanto al ministro della guerra, ma anche al presidente del Consiglio. Ora io lascio alla Camera, ed anche all'onorevole deputato Ricciardi, il giudicare se sia opportuno l'in-